

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo: avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro al 0775290852).



Un'immagine della chiesa gremita

La sera di venerdì 6 marzo il vescovo ha incontrato i ragazzi nella chiesa del Sacro Cuore a Frosinone

La Parola di Dio luce per i giovani

DI ILARIA SODANI

La processione simbolica che ha visto un gruppo di giovani fare ingresso nella chiesa quasi buia con dei grandi ceri in mano ha aperto nella serata di venerdì 6 marzo l'incontro dal tema «La tua Parola è verità», che era stato organizzato dall'equipe di pastorella giovanile della nostra diocesi in occasione della Quaresima. Sono stati davvero numerosi i giovani (facenti parte di alcuni gruppi e movimenti, oltre che provenienti dalle varie parrocchie) che hanno risposto all'invito e si sono ritrovati nella chiesa del Sacro Cuore a Frosinone per poter incontrare il vescovo.

Accennando all'importanza del tema scelto per l'incontro, monsignor Ambrogio Spreafico ha spiegato che l'azione spirituale di ognuno, che esprime e alimenta la fede, deve essere fondata necessariamente sui due aspetti tra loro interconnessi: l'ascolto e la comprensione della Parola di Dio. Poi, ha voluto continuare la sua riflessione rivolgendosi ai presenti con un invito ad iniziare la lettura della Bibbia o a riscoprirne con rinnovato interesse, poiché la Parola di Dio deve essere un punto fermo: è il criterio di evangelizzazione della vita personale ed ecclesiale. I giovani sono stati altresì incoraggiati ad acquisire, man mano, una maggiore familiarità con la

Numerosi i presenti all'incontro di preghiera. Prossimo appuntamento dedicato alle nuove generazioni sarà la veglia di Pentecoste sabato 24 maggio

Parola di Dio ed esortati ad acquistare dimestichezza con il testo della Bibbia, tenendola a portata di mano, affinché possa diventare come una bussola che indichi loro sempre la strada da seguire. Un invito, dunque, a favorire la conoscenza della Parola e l'attuazione degli insegnamenti biblici nella vita di fede dei giovani. A tal proposito, prossimamente, c'è l'intenzione di organizzare nella nostra Diocesi una vera e propria «Festa della Bibbia» che con vari momenti ed iniziative possa coinvolgere i giovani e non solo. Al termine dell'intervento del vescovo, spazio ad un momento musicale curato dal neo costituito «Coro diocesano giovanile» che ha raggruppato tanti giovani, espressione delle varie realtà giovanili e parrocchiali dell'intera Diocesi. Poi, l'incontro è proseguito con alcune testimonianze che hanno catturato l'attenzione dei tanti presenti. A prendere per prima la parola è stata una giovane

studentessa universitaria la quale ha raccontato il suo cammino di conversione attraverso l'ascolto della Parola di Dio. La seconda testimonianza un momento a tratti toccante poiché è stata data lettura del testo di una lettera scritta da un giovane detenuto attualmente ospite della Casa Circondariale di Frosinone: da quelle righe è emerso il racconto della sua esperienza di vita, ma anche un monito rivolto ai giovani presenti, al non lasciarsi ingannare dalle tante cose effimere e da quello spirito mondano che ci viene proposto in vari modi dalla società attuale; perché bisogna andare oltre, facendo della propria vita qualcosa di prezioso, seguendo l'insegnamento del Signore nella nostra azione quotidiana. L'incontro si è concluso con un'emozionante liturgia penitenziale, durante la quale numerosi giovani presenti si sono confessati. In queste settimane che seguono ci prepareremo alla Pasqua, che quest'anno cadrà il 5 aprile. Il prossimo appuntamento per ragazzi e giovani sarà a Pentecoste: siamo tutti invitati a partecipare, a Frosinone, alla veglia che si terrà nel tardo pomeriggio di sabato 24 maggio nella chiesa del Sacro Cuore e durante la quale il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico impartirà la Cresima a tanti giovani provenienti dalle parrocchie della città di Frosinone.

«La rivoluzione della carità» secondo Paglia

«Storia della povertà. La rivoluzione della carità dalle radici del cristianesimo alla Chiesa di papa Francesco». È il tema dell'ultima fatica letteraria di monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia.

Nei giorni scorsi un museo civico gremito di autorità civili e militari ha accolto don Vincenzo Paglia, illustre e amato cittadino del borgo emico. Emozionato il sindaco Piero Fabrizi che nel fare gli onori di casa, ha rinnovato la stima sua e di tutta l'amministrazione comunale per quell'uomo di Dio che non ha mai dimenticato le sue origini. La presentazione dell'ultima opera di don Vincenzo Paglia è diventata l'occasione per discutere di temi sempre attuali come la povertà e la carità. Proprio sul fare la carità si sono gio-



cati, per venti secoli, l'organizzazione concreta della Chiesa e della società, l'evangelizzazione, la riforma religiosa, le utopie secolari, le ideologie di un mondo senza sfruttati e senza sfruttatori. Monsignor Paglia nel suo libro ha ripercorso la storia del rapporto dinamico tra Chiesa e società, attraverso la peculiare prospettiva della lotta alla povertà nelle sue diverse forme. Incalzato dalle domande del giornalista Rai, Andrea Di Consoli, l'alto prelato è riuscito con la sua solita semplicità ad esprimere bene i concetti su cui si basa la catechesi di Papa Francesco: ogni povertà è la povertà, ma non tutte le povertà sono uguali e non tutte le carità sono le stesse.

«Se abbracciamo un potente - l'intervento di monsignor Paglia - questo ci ama? Se abbracciamo un povero di certo non guadagniamo nulla se non la sua conoscenza che è gratuita. Il povero ci fa toccare il lembo del mistero e l'uomo ha bisogno di qualcuno che lo guardi e gli voglia bene in modo disinteressato. I poveri veri non vogliono elemosine, ma amore e affetto. Quello che muove la storia è proprio l'amore gratuito». Inevitabile il riferimento a Papa Francesco che proprio nel momento della sua elezione ha avuto in mente tre cose: i poveri, la natura e la pace. «Le guerre nascono perché ognuno pensa solo a se stesso dimenticandosi del prossimo - ha notato il presule - l'egoismo non è povertà di spirito, ma un peccato grave. Gli non pensa agli altri fa peccato. Viviamo oggi in un mondo dove l'individualismo è diventato la regola comune. Ricordo bene gli anni del dopoguerra, quando ad unirci tutti era un sogno di riscatto comune. Il concetto di carità non deve essere solo religioso, è un'energia che ci rende indistintamente partecipi di uno stesso disegno. Questa idea di carità è finanche politica e profondamente umana. Il benessere concentrato nelle mani di pochi crea squilibrio. Per questo, dobbiamo riscoprire il senso del noi sull'io. Aiutando i più deboli salviamo il mondo intero».

Alessandra Cinelli

Proposte di formazione e di approfondimento

Nella prossima settimana sono in programma alcune iniziative di formazione e di approfondimento.

– **Venerdì 20 marzo** a Frosinone si parlerà di «Nuove povertà: sovra indebitamento e usura», in occasione del convegno organizzato dalla Fondazione antiusura Goel e il Lions Club (inizio alle ore 18, nel salone parrocchiale del Sacro Cuore).

– **Sabato 21 marzo** l'Associazione Medici Cattolici Italiani - sezione di Frosinone e Scienza&Vita provinciale organizzano all'Auditorium diocesano il convegno dal tema «Fine vita?», «nuova Vita?», con inizio alle ore 10. Interverranno monsignor Carrasco de Paula (presidente della Pontificia Accademia per la Vita) che parlerà di «La vita come bene disponibile?», Domenico Di Virgilio (già presidente Nazionale dell'Associazione Medici Cattolici Italiani) proporrà la riflessione «Una legge che imponga o una legge che tuteli... quale la vera libertà?», mentre «l'alleanza terapeutica tra paziente e medico» sarà affrontata da Carlo Umberto Casciani (commissario straordinario dell'Agenzia regionale del Lazio per i trapianti e le patologie connesse), seguirà l'intervento di Filippo Boscia (professore di Ginecologia e Ostetricia) a proposito de «Il ruolo del medico cattolico» mentre Paola Binetti (medico e deputata) offrirà una riflessione inerente «La sofferenza come problema relazionale». Le conclusioni dei lavori saranno affidate a monsignor Ambrogio Spreafico.

– **Dalle 15 di sabato 21 marzo** a Ceccano, il Mlac (Movimento lavoratori di Azione Cattolica) terrà la sua 6ª festa regionale di San Giuseppe: a partire dalle 15 presso il Castello dei Conti di Ceccano ci sarà una mostra fotografica, una estemporanea di pittura e l'inaugurazione della mostra d'arte «Artisti del Lavoro»; seguirà, una visita guidata al Castello. Alle 16.30 appuntamento nella vicina Collegiata di San Giovanni Battista per un confronto e riflessione, con intermezzi musicali. Alle 18, la Messa presieduta dal vescovo Spreafico; al termine, un momento conviviale concluderà il pomeriggio di festa.

Conclusi ad Ariccia gli Esercizi spirituali del clero

Da lunedì 2 a venerdì 6 marzo la Casa Divin Maestro ha ospitato gli esercizi spirituali di un nutrito gruppo di sacerdoti e di religiosi della nostra Diocesi con il Vescovo Spreafico. Presso la struttura paolina di Ariccia - situata sui Colli Albani di fronte al lago omonimo - sono state giornate di preghiera, comunione e riflessione che hanno visto la partecipazione di oltre quaranta partecipanti. Oltre al clero, c'erano anche i cinque laici che stanno conducendo il cammino di preparazione per il diaconato



permanente: si tratta di Giancarlo Bianchi, Giuseppe De Santis, Luigi Manfuso, Mariano Magri e Silvano Gallon. Per loro, nella giornata di giovedì 5 marzo c'è stata l'ammissione al diaconato permanente: domenica 12 aprile, alle 18, saranno ordinati diaconi nell'Abbazia cistercense di Casamari dal vescovo monsignor Ambrogio Spreafico.

In festa per San Pietro Ispano

A Boville Ernica la celebrazione è stata presieduta dal vicario generale

La comunità cristiana di Boville Ernica ha ricordato anche quest'anno il pellegrino al IX secolo proveniente dalla Spagna, da cui il nome Pietro Ispano. Dopo aver fatto parte della milizia spagnola, attirato sempre più da Cristo Gesù, volle provare a seguirlo. Lasciò famiglia e patria e si mise sulle orme del Signore che riservò per lui, dopo il lungo

cammino di conversione, una vita di preghiera, penitenza e serenità. Giunto a Roma per visitare le tombe di Pietro e Paolo e per soddisfare il suo desiderio di solitudine, si fermò nella parte più alta dell'antica Boville, allora rivestita solo dalla vegetazione selvaggia. Infatti prima del Mille il centro abitato della cittadina «volca» era a valle, vicino la chiesa di San Lucio. Pietro scelse una vecchia caverna, dove passò il resto della sua vita tra preghiere, digiuni, opere di penitenza. I prodigi che lo accompagnavano fecero di lui un santo mentre ancora era in vita, tanto che il Baroni, inserendolo nel suo Martirologio, mise in risalto la sua attitudine taumaturgica.

Quella grotta lo ospitò anche in morte, divenendo un luogo di preghiera. A causa di continue guerre e devastazioni, gli abitanti della valle scelsero di trasferirsi nella parte alta attorno al luogo della sua sepoltura, confidando sia nella nuova cerchia muraria che nell'intercessione del miliziano spagnolo. Il vecchio toponimo di Boville venne sostituito con Baluco e possiamo affermare che il primo cittadino del nuovo insediamento dal montem, sia stato proprio San Pietro. Sulla grotta della sua sepoltura sorse ben presto una chiesa a lui dedicata e ancora oggi la chiesa di San Pietro Ispano conserva il sito della grotta quale fulcro di tutto l'edificio.



Per la festa, i sacerdoti originari di Boville si sono alternati nella celebrazione di Messe e il vicario generale ha presieduto la concelebrazione pomeridiana cui è seguita la processione con le reliquie del patrono. La benedizione finale impartita dal parroco ha concluso il programma religioso. Don Giovanni Magnante, parroco

vita in diocesi. Appuntamenti durante il mese di marzo

Domani sesto incontro di formazione per catechisti proposto dall'Ufficio Catechesi della nostra Diocesi; stavolta, il tema proposto sarà «Metodologia e strategie per una catechesi efficace» e interverrà don Tonino Lasconi, parroco e autore di libri e spettacoli musicali dedicati soprattutto al mondo della formazione dei ragazzi (ore 20.30, Auditorium Diocesano). Altre info su <http://catechesi.diocesifrosinone.it>.

Domenica 22 marzo le offerte delle parrocchie saranno destinate alla «Giornata diocesana della Quaresima di carità».

Sabato 28 marzo raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana.

Sino al 28 marzo sarà possibile presentare la domanda di iscrizione al «Corso di formazione per educatori ed operatori di oratori»: informazioni e modulo disponibili su www.diocesifrosinone.com.